http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/281

80
95

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/282

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/283

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/284

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/285

Sächsische Landesbibliothek in Dresden

Mus.

Handschrift Nr. 2455/F/6

Die Benutzung dieser Handschrift ist nur unter der Bedingung gestattet, daß der Entleiher der hiesigen Bibliothek ein Stück seiner auf die Handschrift bezüglichen Veröffentlichung geschenkweise überläßt, sofern die Bibliotheksverwaltung nicht ausdrücklich auf die Überlassung verzichtet. Zum Durchzeichnen oder zur Herstellung von Lichtbildern ist besondere Erlaubnis einzuholen.
Belehrende Auskünfte oder Hinweise auf der Bibliotheksverwaltung unbekannte Veröffentlichungen über diese Handschrift werden dankbar entgegengenommen.

Benutzer der Handschrift

Datum	Name, Stand und Wohnung des Benutzers	Ort der Benutzung	Art der Benutzung (nur eingesehen? – ganz oder teilweise abgeschrieben? – verglichen? – abgelichtet?)	Zweck der Benutzung (ist Veröffentlichung beabsichtigt und in welcher Form?)
18.1.99	G. Pogg[illegible]	Sl 465	[illegible]	
25.2.02	Stachyl	"	"	
4.10.04	Pankowski		—	
27.5.05	J. Stachyl			
1.4.07	[illegible]			
[illegible]	C. [illegible] (Basel)	"	"	
15.5.08	Th. Kr[illegible]	"	"	

III 9 280 Id G 80/65
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/286

Atto 3° Scena 1ma

Temistocle poi Sebaste

poco più

f.

poco più

f.

Vis

Col basso

O' Patria ò Atene

Andante

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/287

ò tenerezza ò Nome per me fatal dolce finor mi parue impie -

poco f.

Col Bg

gar le mie cure il mio sangue p te soffersi in pace gli sdegni tuoi.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/288

and-a gia:

peregrinai tranquillo fra le miserie mie di lido in

poco f

lido mà per esserti fido uedermi astretto à Comparire in-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/289

fa. pia. f. pia.

grato et à Rè si clemente che oltragiato, e potente le offese ob lia mi

poco f.

stringe al sen m' onora, mi fida il suo poter perdona A-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/290

tene perdona soffrir nol sò . de miei pensieri il Nume sempre sarai

sol:

come sin or Lo fosti . mà comincio à sentir quanto mi costi à te

Scrse m'inuia: come sceglliesti senz'altro indugio ei uuol saper . ti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/291

brama pentito dell error. Io spero, e dice che nò può figurarsi

à questo segno un Temistocle Ingrato ah nò tal nò so Io.

Tem.

Io sanno i Numi che mi vedono il Cor così potessi ve-

Perlo anche il mio Re guidami Amico guidami à lui.. nò è per-

Sol.

messo. ò vieni pronto à giurar su l'ara odio eterno alla Grecia, ò à

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/292

Dem:

Serse innanzi nò sperar più di Comparir nead altro prezzo ottener si

Sab.

può che mi riveggo il mio Benefattor nò giura e sei del Re la-

Dem.

mor- ma se ricusi io tremo pensando alla tua sorte eh usciam da

questo Laberinto funesto: è degno il modo di Temistocle

sia | uà si prepari l'Ara, il Ferro, la sacra taffa, e quanto è neces-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/293

Seb.

saxio al giuramento. hò scelto uerrò contento io uolo à Serse

Dem.

Seb.

ascolta. Lisimaco parti. scioglie or dal porto l'ancore ap-

Dem.

pinto. ah si trattenga: il bramo presente a si grand atto. al Re ne porta Se-

Seb.

baste i prieghi miei ui sarà. tu di Serse arbitro or sei.

Scena 2ª

Temistocle solo

Segue che sia luminoso il fine del uiuer mio

qual moribonda face scintillando s'estingua | olà Custodi à me Neocle et As-

pasia | al fin che mai esser può questa morte? un ben s'affretti: un mal fuggasi

presto del timor d'acquistarlo ch'è mal peggiore. ardito spirì chi può senza ros-

sore ramentar come visse allor che muore

Scena 8ª

Neocle Aspasia, e detto

Neo: ò Caro Padre

Asp. ò amato mio Genitore

Neo: è dunque ver che à Serse aviver

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/295

Asp:

grato e leggesti è dunque vero che sentisti una volta pietà di

Dem:

noi pietà di te. tacete e ascoltatemi entrambi. è noto a

voi a quale esatta ubidienza io impegni un comando pa-

Neo: Asp: Dem:

terno è sacro nodo è inviolabil legge. è ben: ci im-

pongo celar quanto io dirò fin che l'impresa risoluta dà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/296

Neo: Asp:

me nō sia matura pronto Neocle il promette Aspasia il giura

Dem:

dunque sedete. e di coraggio estremo date proua in a=

Neo: Asp: Dem:

dirmi io gelo io tremo l'ultima uolta è questa figli miei ch'io ui

parlo. in fin ad ora uissi alla gloria: or se più resto in uita

forse di tante pene il frutto perderei. morir morir conuiene

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/297

Ass: Nes: Dem:

Dah che dici Dah che pensi è Serse il mio benefattor, Patria la

Grecia. à quello gratitudine io deggio: à questa fedeltà.

s'oppone ad uno l'altro douere e se di loro un solo è da

me uiolato ò ribelle diuengo, ò sono Ingrato. en-

trambi questi orridi nomi io posso fuggir morendo. un uio=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/298

Asg:

lento hò meco opportuno veleno... come! et à Serse andar nò promet-

Dem.

Neo:

testi? e in faccia à lui l'opra compir si vuol Sebaste afferma che giu-

Dem.

rar tu vexrai.. sò ch'ei lo crede, e mi giova l'error. cò questa speme

Serse m'ascolterà. la Persia io bramo Spettatrice al grand

atto. e di quei sensi che per Serse et Atene in petto io as=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/299

Neo:

condo Giudice io uoglio, e testimonio il Mondo oh noi per-

Asp: Demi

duti oh me dolente ah figli qual debolezza è questa! à me ce-

late quest imbelle dolor. d'esserui Padre nõ mi fate arros-

Asp:

sir. pianger dou reste s'io morir nõ sapessi. ah se tu muori noi che fa-

Neo: Demi:

rem chi resta à noi? ui resta della uirtù l'amore della

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/300

Asg: Jan:

gloria il desio, l'assistenza del Ciel, l'esempio mio ah Padre alle bell'

opre vi stimoli la gloria, nò la mercè; vi faccia orror la

colpa, nò il Castigo: e se giamai costretti vi trovaste del

fato à vn atto indegno v'è il Camin d'euitarlo, io vo' l'insegno

Neo: Asg:

deh nò lasciarne ancora ah Padre amato dunque mai più nò ti ve-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/301

Jem.

Drò tronchiamo questi congedi estremi. è troppo ò figli troppo è

tenero il passo. i nostri affetti potrebbe indebolir. sò Padre anch-

Io. e sento al fin.. miei cari figli miei cari figli addio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/302

All.o Co Spirito

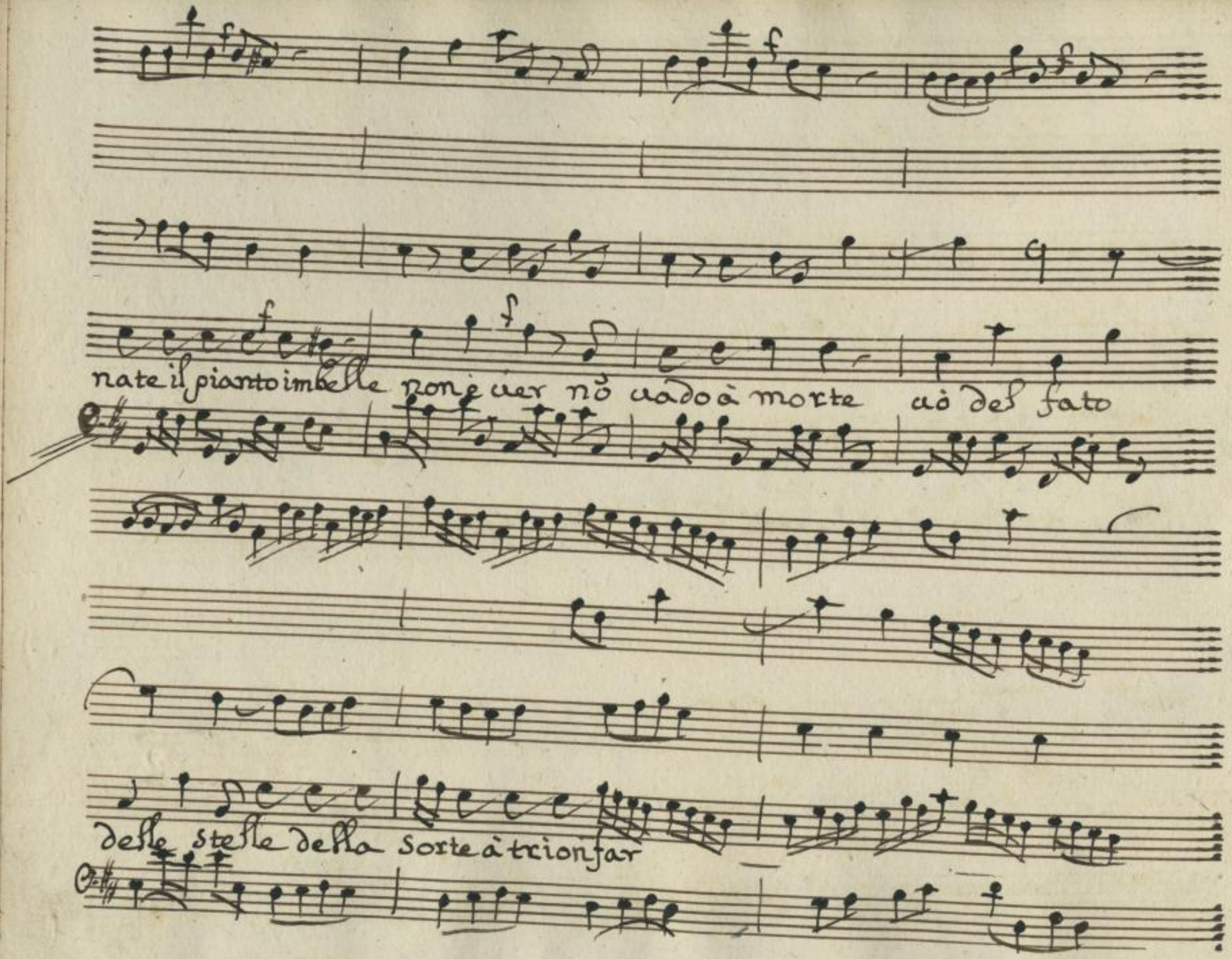
pia:

pia.

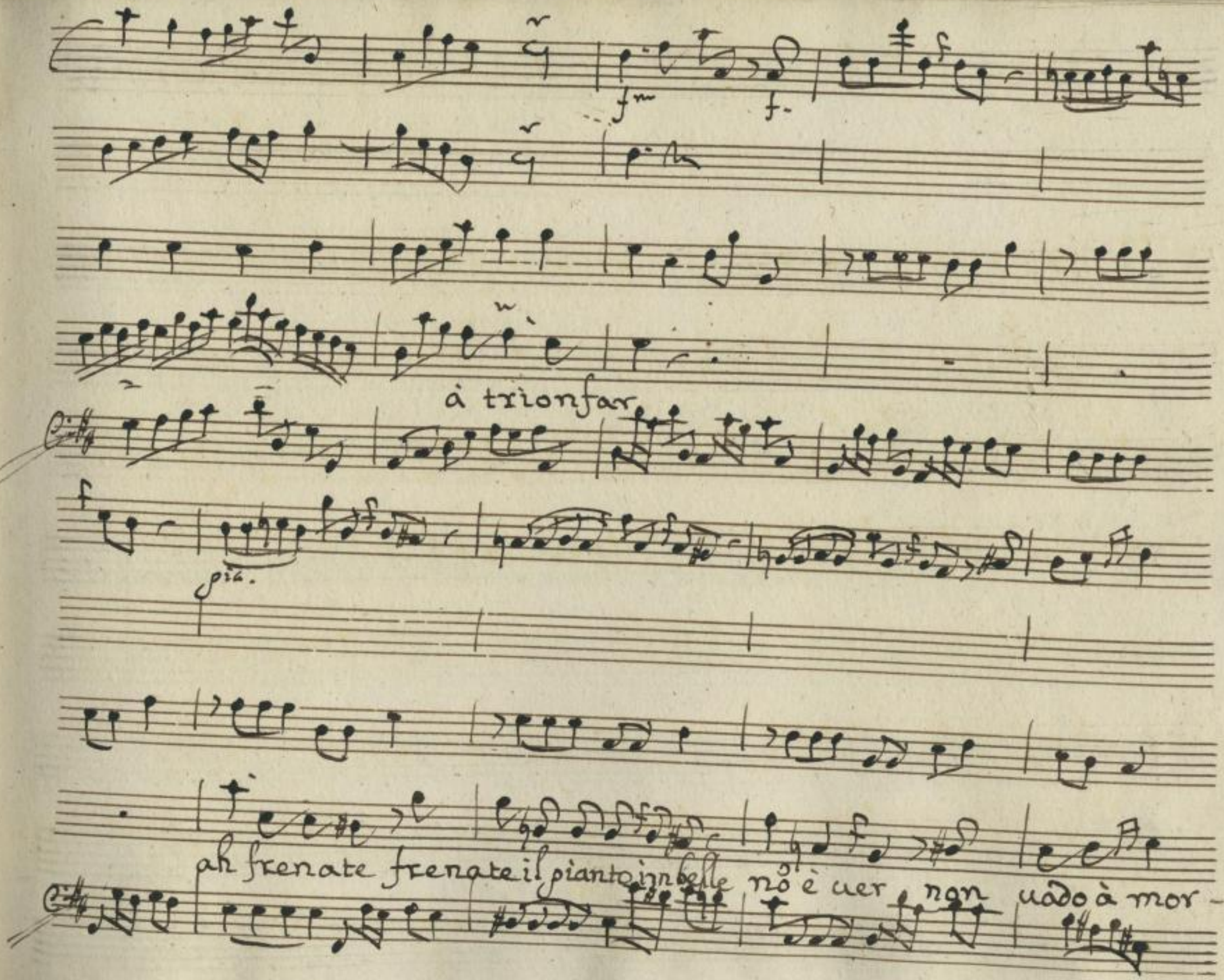
Ah frenate fre=

pia.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/303



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/304



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/305

te uo del fato delle stelle della sorte à trionfar —

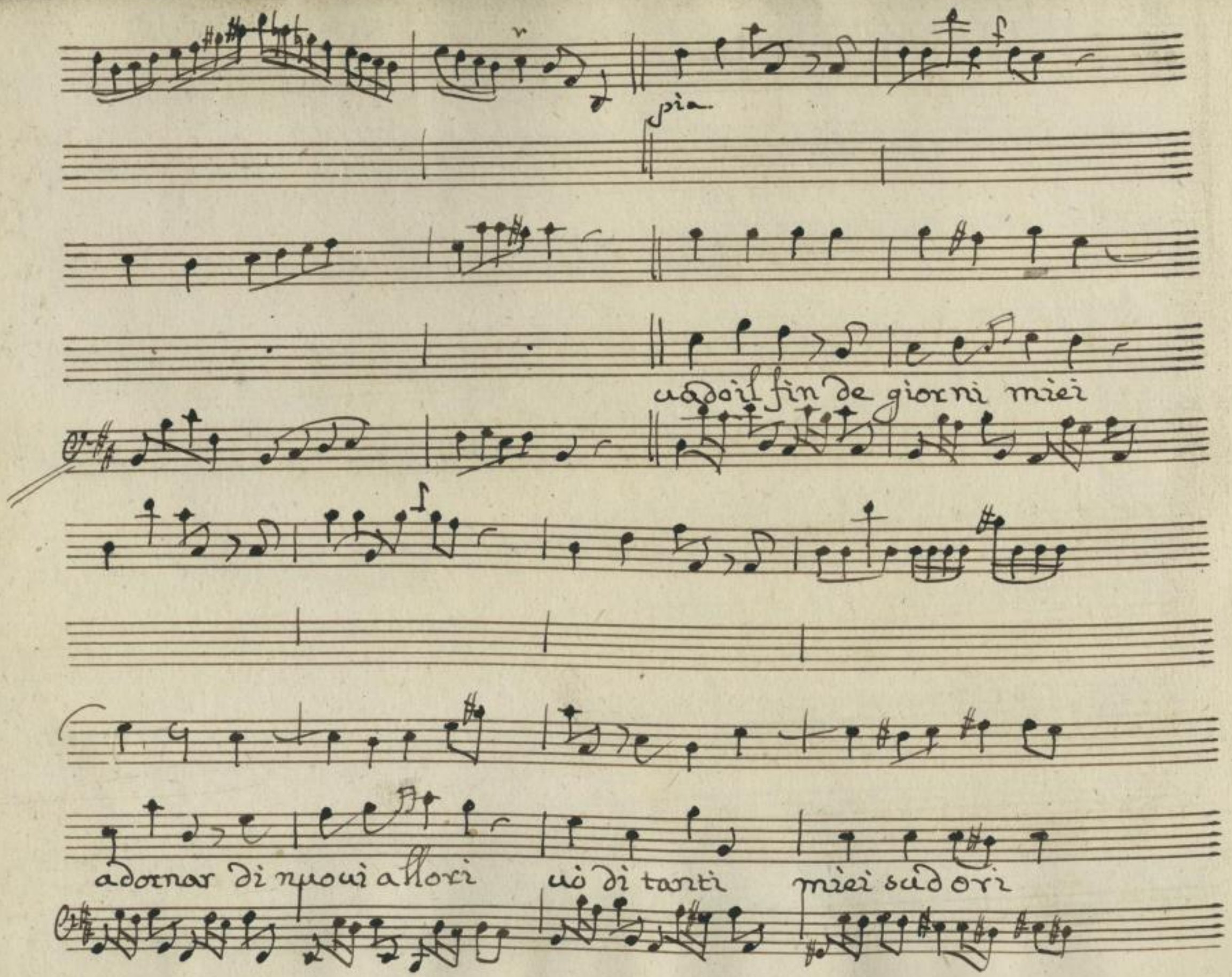
— à trionfar del fato delle stelle della

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/306

Sorte à trionfar

à tri = onfar.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/307



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/308

tutto il frutto à conseruar

à con = seruar

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/309

Scena 4ª

Aspasia e Neocle

Asp. Neo: Asp. Neo:

Neocle Aspasia ove siam? Quale improviso fulmine ci colpì

Asp: Neo:

miseri e noi or che far dobbiam mostrarci degni di sì gran Genitor

andiam Germana intrepidi à mirarlo trionfar di se stesso. il nostro ar-

Asp:

dire gli addolcirà la morte andiam ti sieguo.. oh Dio! nò posso.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/310

Neo:

il piè mi trema e vuoi dunque tanto avvilirti? e hai tanto ancora da =

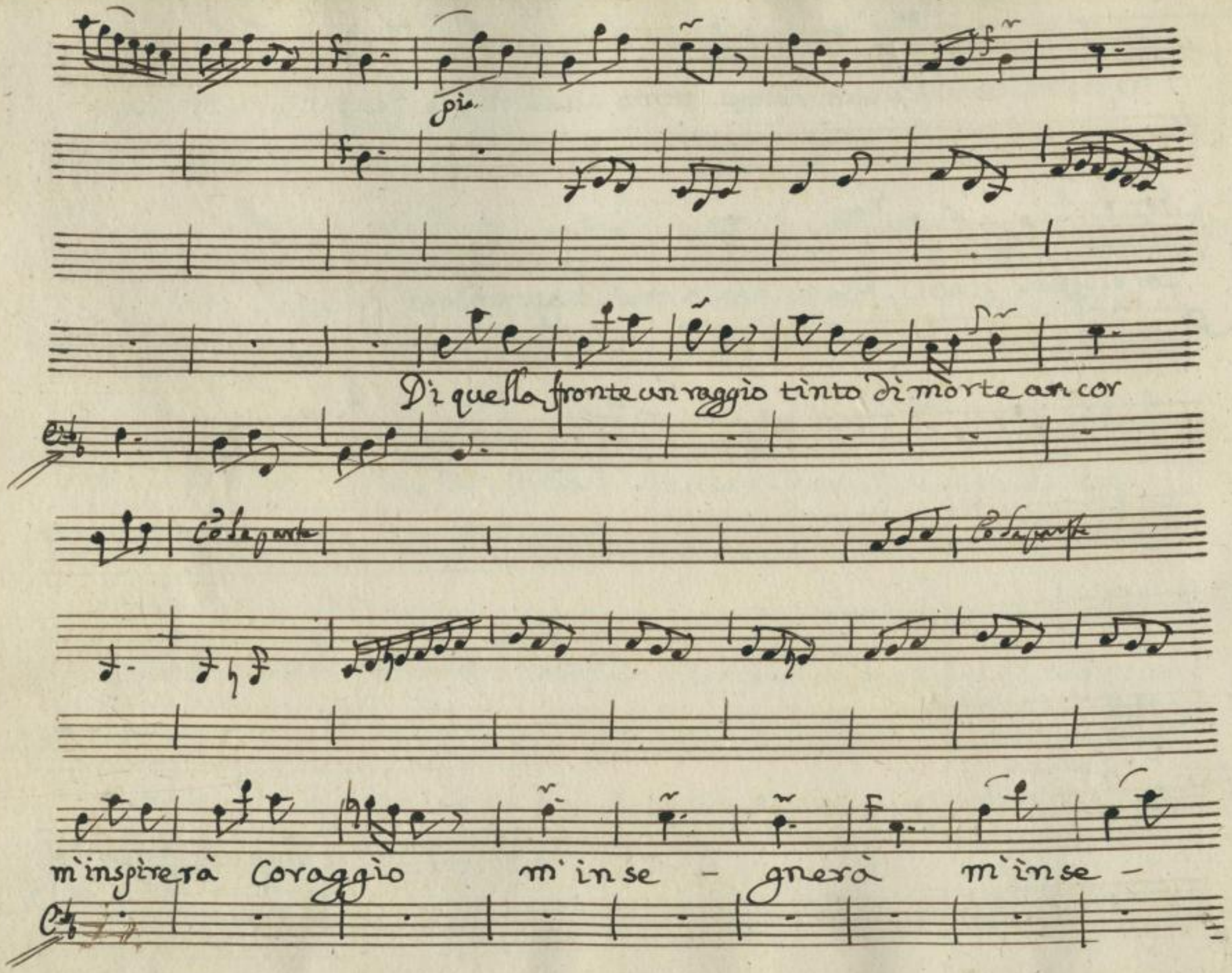
Resp:

Neo:

lor gl'affetti tuoi! Se manca à me, l'apprenderò da lui.

allegro

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/311



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/312

fe

fz

gnerà m'insegnerà uirtù.

pia.

Cosa forte

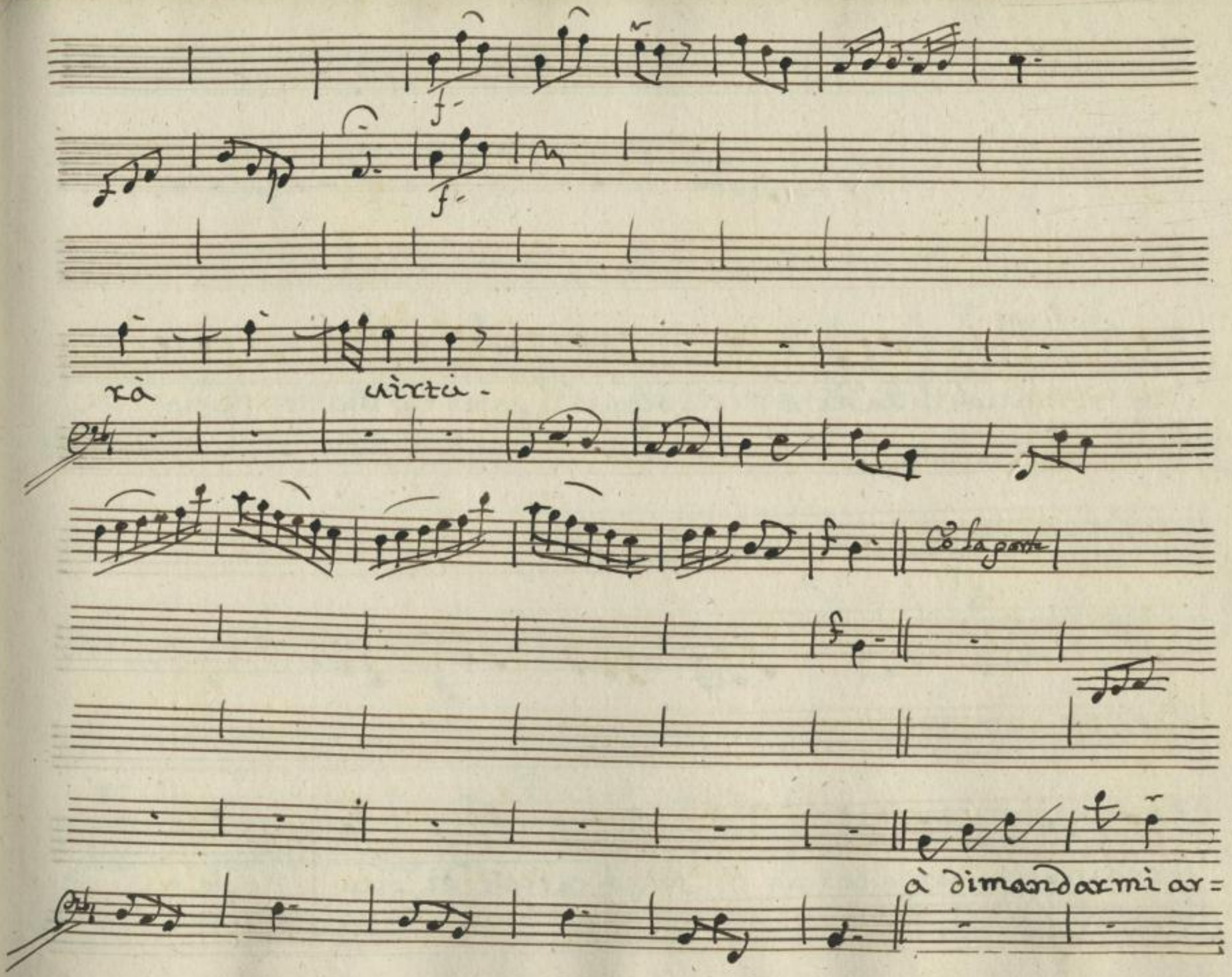
Di questa fronte un raggio tinto di morte ancor m'inspire-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/313

rà corag — — — — gio mi in=

segnerà uirtù m'in - segne -

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/314



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/315

dito m'inuito il Genitor sieguo il paterno inuito sieguo il pa-

terno inuito senza cercar senza cercar di piu sie=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/316

guo il paterno inui - to senza cercar senza cercar di

Scena V.

Aspasia sola

più senza cercar di più

Dunque di me più forte il Sex mano sarà? forse no scorre l'istesso sangue

in queste vene anch'io anch'io di Temistocle nacqui. ah si rendiamo gl'ultimi a

poco più.

lui pietosi affici in queste braccia riposi allor che spira

imprima sù la gelida mano i baci estremi l'orfana figlia

e di sua man chiudendo quei moribondi lumi ah qual funesto

fe

fiera imagine è questo! ohime qual gielo mi ricerca ogni fibra

poco più:

Colla voce

andar vorrei e vorrei rimirar

d'orrore agghiaccio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/320

f

accampo di rossor sento in un punto e lo sprone, et il

and.e e poco pia: più pia:

fren à tempo di battuto mi struggo in pianto mi struggo in pianto nulla ri=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/321

Rec.vo f.

solo, e perdo il Padre intanto

Attacca subito l'Aria

Col b.o

Allegro

and.te

pia.

all.o

Ah si resti..

and.te

all.o

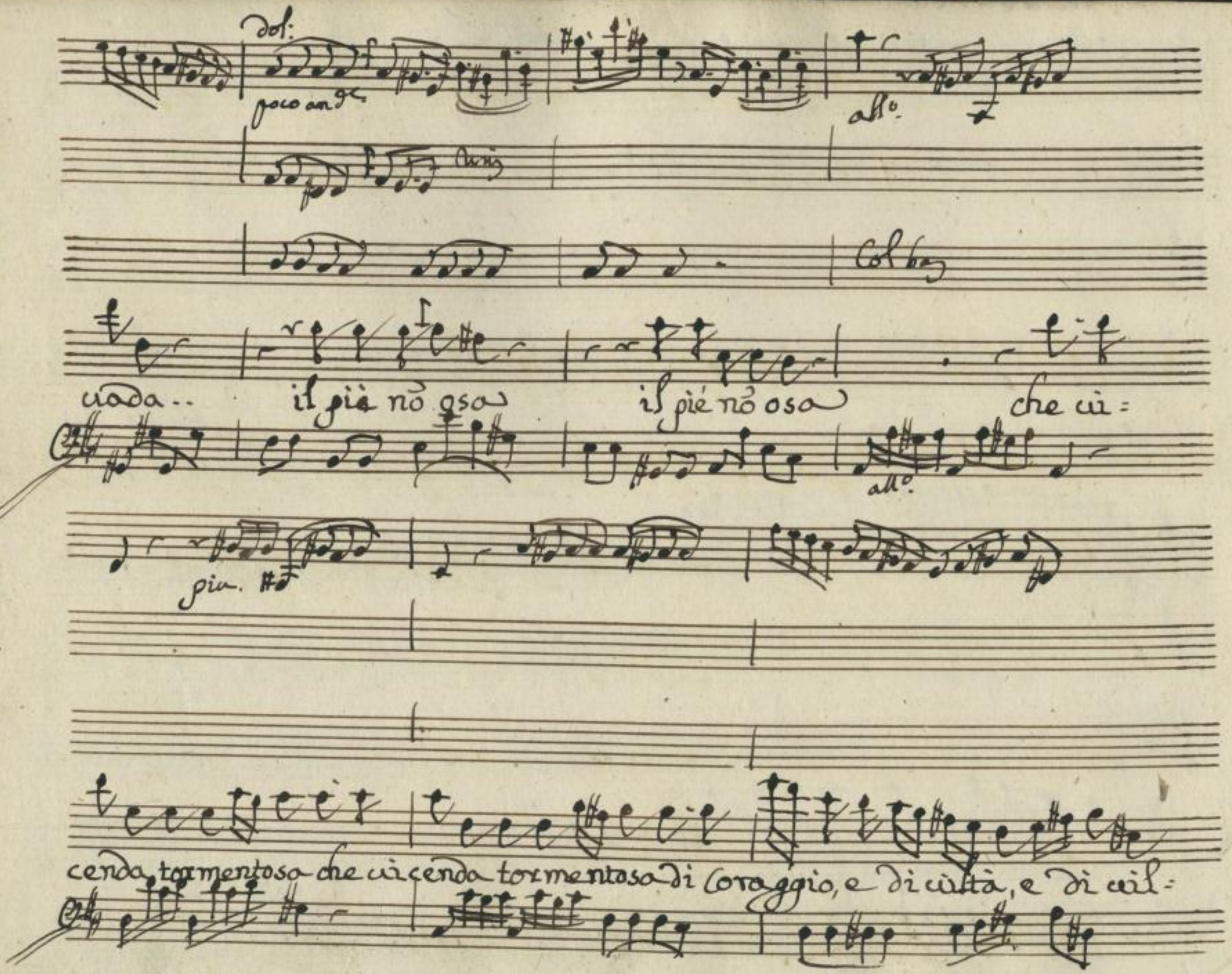
pia

f.e

Pnor mi sgrida mi sgrida

ah si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/323



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/324

tà di Corag — — — — gio e di uiltà e

fe

and.e e pia.

all.o e for.

pia

Col bas

di uiltà

ah' si resti..

onor mi

and.e

all.o e for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/325

Adagio

Colbas

Adagio

sgrida ah si uada.. il piè nõ o=

Adagio

all°

all°

sa, che uicenda tormento sa che uicenda tormentosa di coraggio e di uil=

all°

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/326

tà

di corag

gio e di uiltà e di uiltà.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/327

fate ò Dei che si divida l'alma or mai da questo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/328

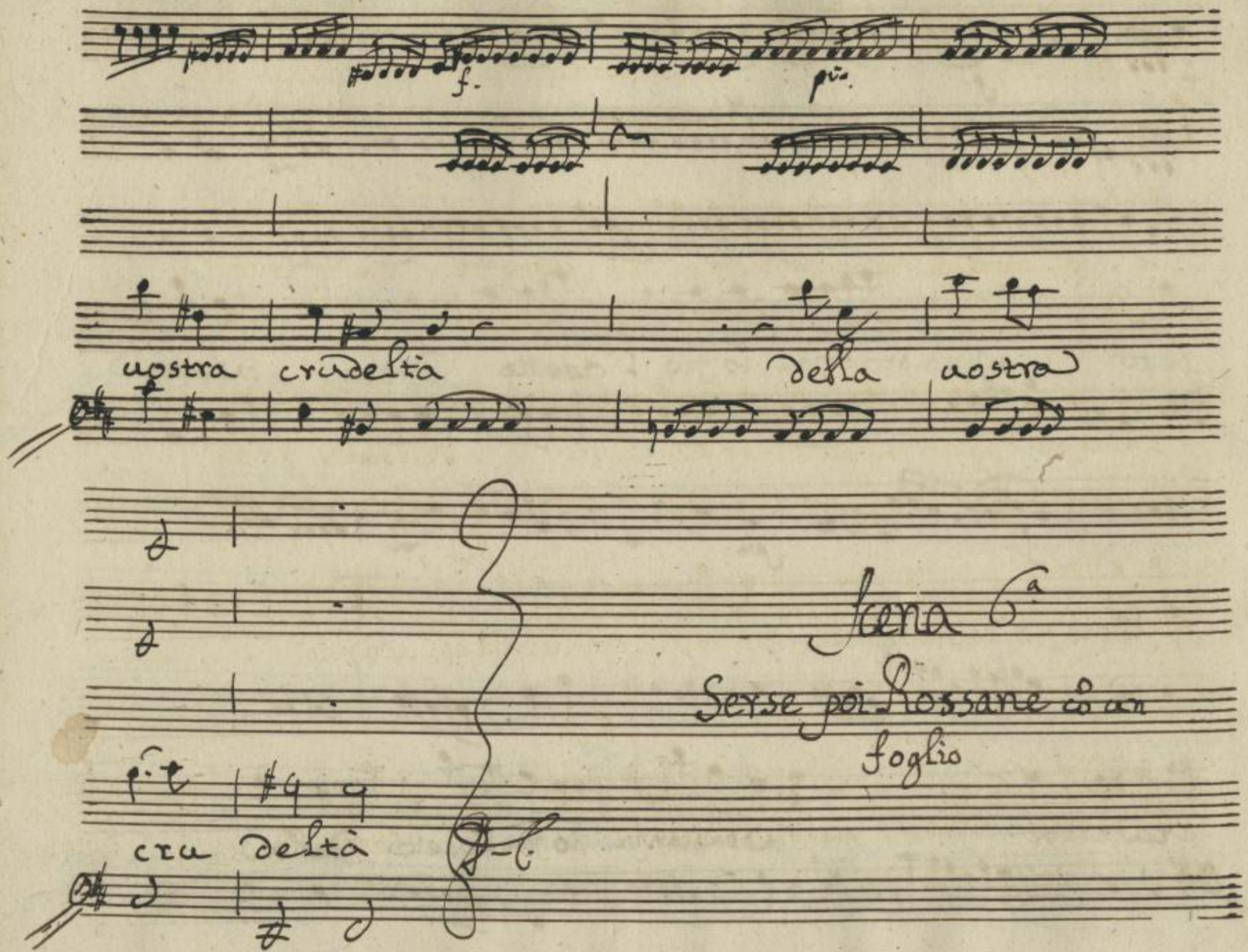
fe. p.

petto abbastanza io fui l'ogetto della nostra

f. più.

crudeltà abbastanza io fui l'ogetto della

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/329



Scena 6ª

Serse poi Rossane cō un foglio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/330

Ser:

Dove il mio Duce, il mio Demistocle dov'è! d'un Reche l'ama nò si

Ros: Ser:

nieghi agl'amplessi io vengo ò Serse su l'orme tue (che incontro!)

Ros: Ser:

Odimi e questa sia pur l'ultima volta io sò Rossane sò ch'ai

Ros:

degno cò me: sò che vendetta minaccia mi vorrai si vendica con me io voglio è

ver: sò troppo offesa ascolta la vendetta qual sia Serse è in periglio la tua

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/331

Quita il tuo Scettro. in questo foglio un disegno si rio leggi, pre-

Ser:

Quieni, e ti conserua. addio sentimi Principessa: lascia di almen del

Ros:

generoso dono basta cosi già uendicata io sono.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/332

moderato cō spirito

pia.

e' dolce uen=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/333

detta d'un anima offesa il farsi difesa di chi l'oltraggiò il

farsi difesa il farsi difesa di chi l'oltraggiò di chi l'oltrag-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/334

giò

è dolce vendetta d'un

anima offesa è dolce vendetta, è dolce vendetta il farsi di-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/335

f

f.

f.

fesa di chi l'oltraggio di chi l'oltraggio di chi l'oltraggio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/336

Co la forte

e gioia perfetta che il cor mi ristora Di quanti sin ora tor-

menti provò Di quanti sin ora tormenti provò è gioia perfetta che il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/337

Cor mi ristora di quanti fin ora tormenti prouò di quanti sin ora tor-

menti prouò

Scena 5ª

Serse poi Sebaste

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/338

Ser:

Vieni il foglio à Sebaste, Oronte lo vergò. Leggasi oh Stelle che

fiera infedeltà. Sebaste è dunque de tumulti d'Egitto l'autore ignoto

et al mio fianco intanto sì gran zelo fingendo.. eccolo e come osa il fel=

Sef:

-on venirmi innanzi Jo vengo della mia fè de miei sudori ò Serse

Ser:

un premio al fine ad'implorar sò grandi Sebaste i merti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/339

Seb:

tuoi, e puoi tutto sperar parla: che uuoi? uà l'impresa d'Atene Te-

mistocle à compir: l'altra d'Egitto finor Duce nõ hà. di quelle schiere che all'

Ser: Seb:

ultima destini chiedo il Comando altro nõ uuoi: mi basta poter del zelo

Ser:

mio darti pruoue ò Signor ne hò molte, e questa è ben degna di te - ma tu d'Eg-

Seb.

gitto hai contezza bastante i Monti, i fiumi, le Foreste, le

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/340

Sor:

vie quasi potrei i sassi annoverar nò basta. è duopo co-

Sol: Sor:

noscer del tumulto tutti gl'Autori Oronte è il solo Dio io credo ch'altri ue

Sol:

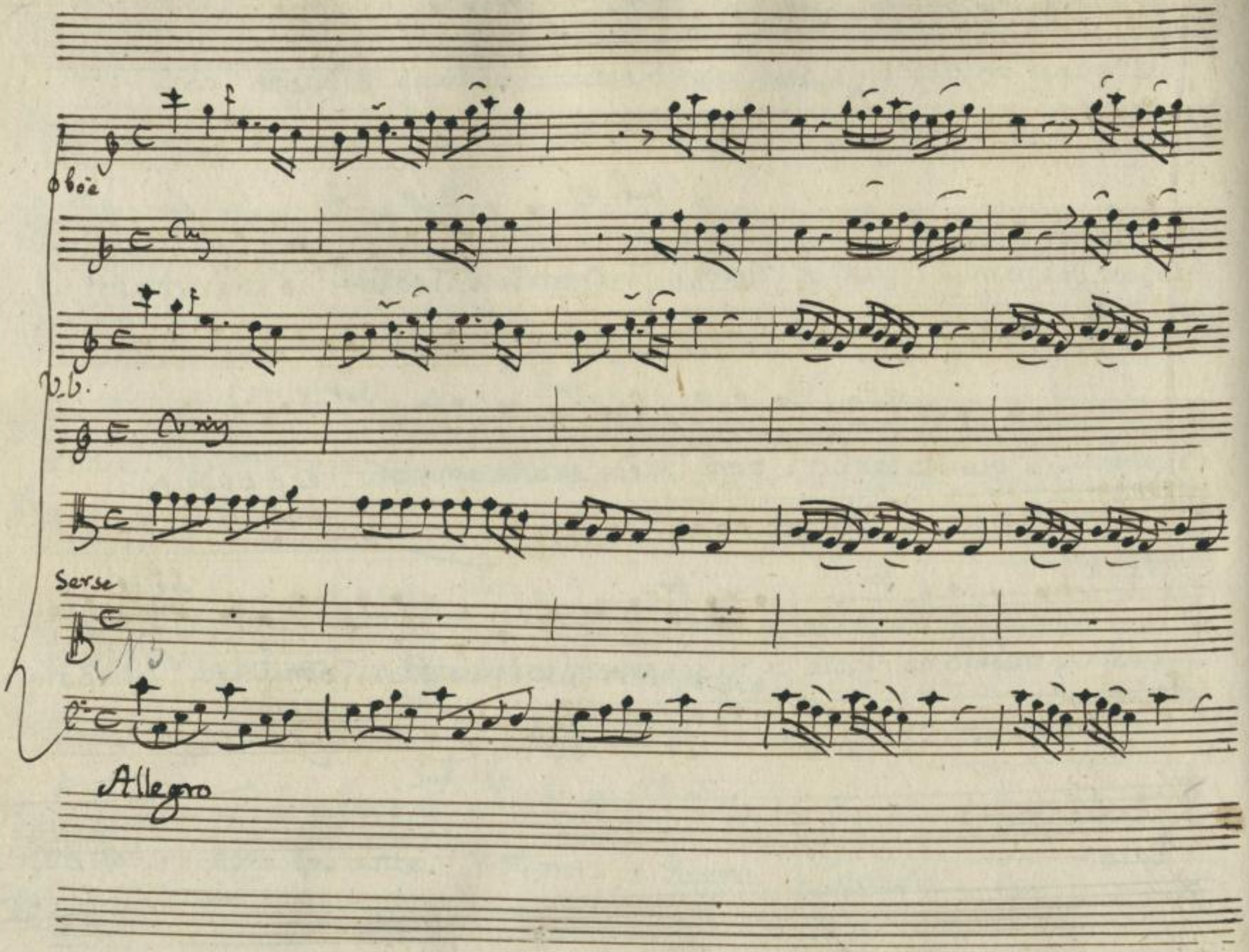
n'abbia. à questo foglio i nomi vedi, se à te son noti. e d'onde a:

Sor: Sol:

questi../ misero me che fu tu sei smarrito! tu scolori. ammutisci! ah sò tra-

dito.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/341



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/342

Non tremar vassallo indegno vas:

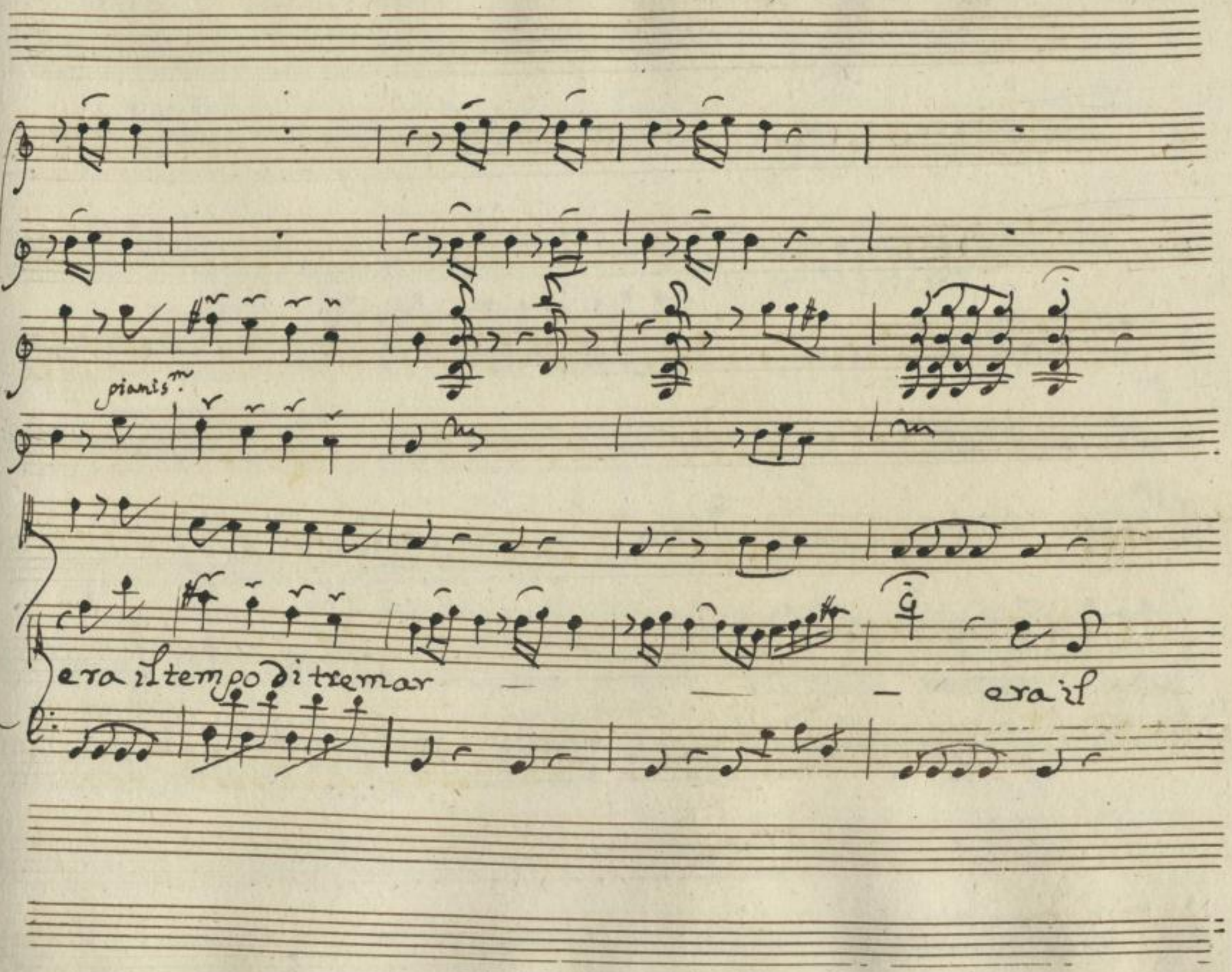
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/343

pia.

f.

sallo indegno è già tardo il tuo timore quando ordisti il Reo disegno

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/344



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/345

p

fz

tempo di tremar

non tremar

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/346

nò tremar Vassallo indegno Vassallo indegno è già tardo il tuo timore

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/347

il tuo timore quando ordisti il reo disegno era il tempo di tremar

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/348

era il tempo di tremar il tempo di tremar.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/349

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/350

pia

mà giustis – simo Consiglio è del Ciel che un traditore

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/351

mai nò veggo il suo periglio che uicino à naufragar — —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/352

= vicino à naufragar

à naufragar.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/353

Scena 8va

Sebaste solo

Così dunque schernisci disleal Principessa! ah folle! et

Io son d'accusarla ardito! si lagna un traditor d'esser tradito!

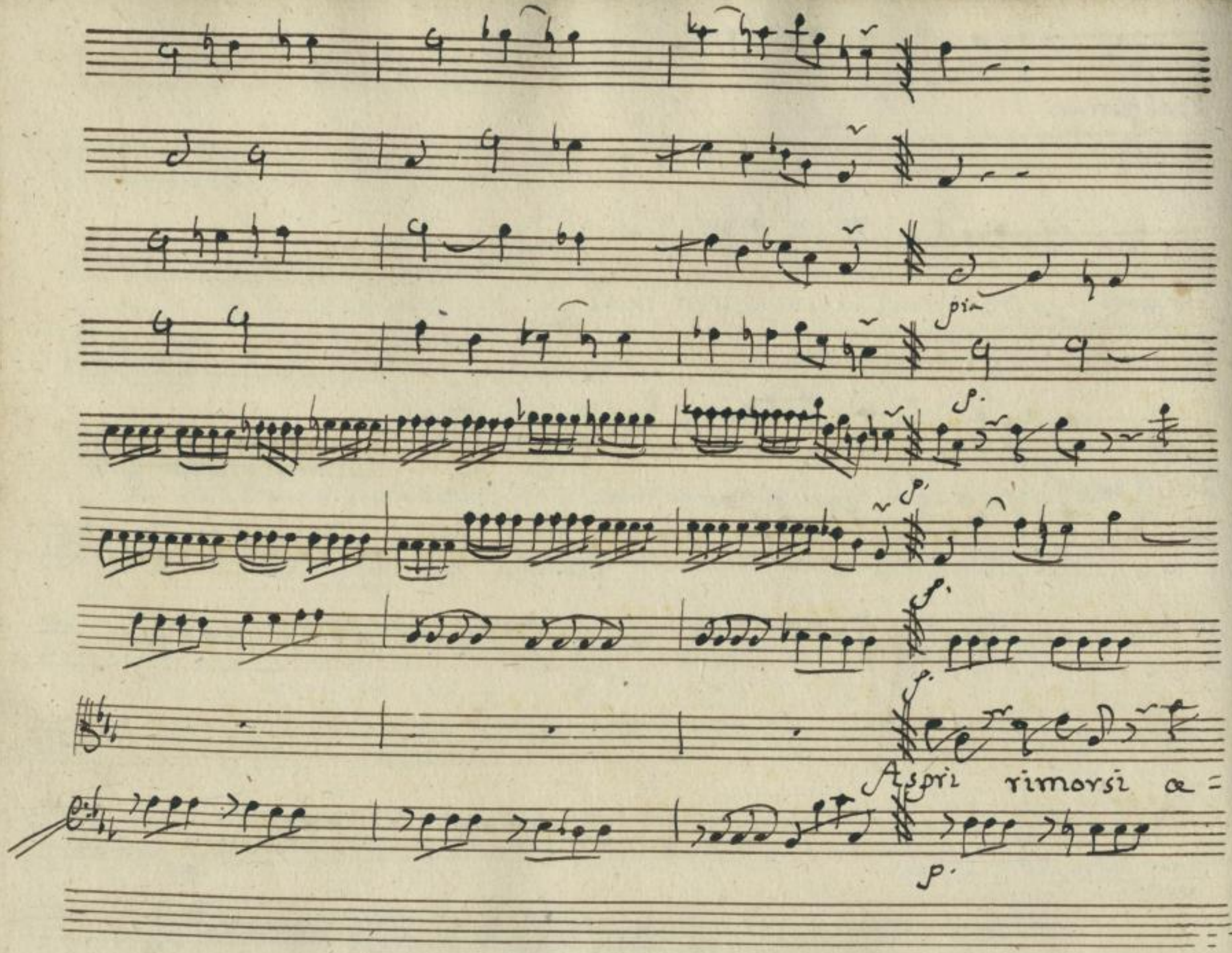
Oboè serrati

Fagotti

2 b. Co Sordini

Andante di molto

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/355



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/356

troci figli del fallo mio perche i tardi ch Dio mi facera — te il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/357

f

Cor oh Dio perche oh Dio si tardi mi lacerate il Cor mi lacerate il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/358

pia

f.

p.

Cor mi lacerate il Cor

aspri rimorsi a =

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/359

troci figli del fallo mio perche si tardi oh Dio mi lacerate il Cor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/360

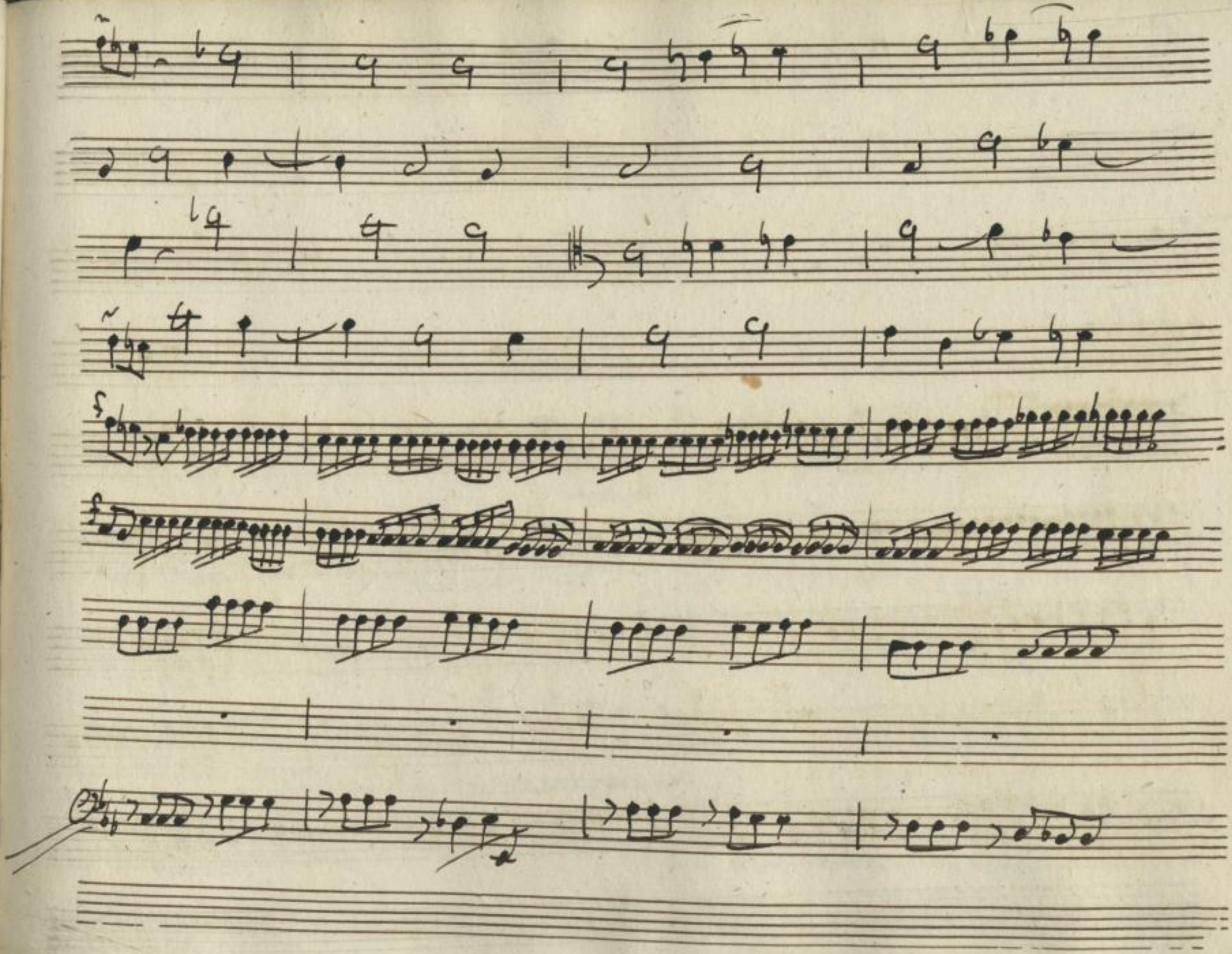
Oboe

perche oh Dio mi lacera — te il Cor oh Dio per=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/361

che oh Dio perche mi lacerate il Cor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/362



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/363

f

pia

battuta

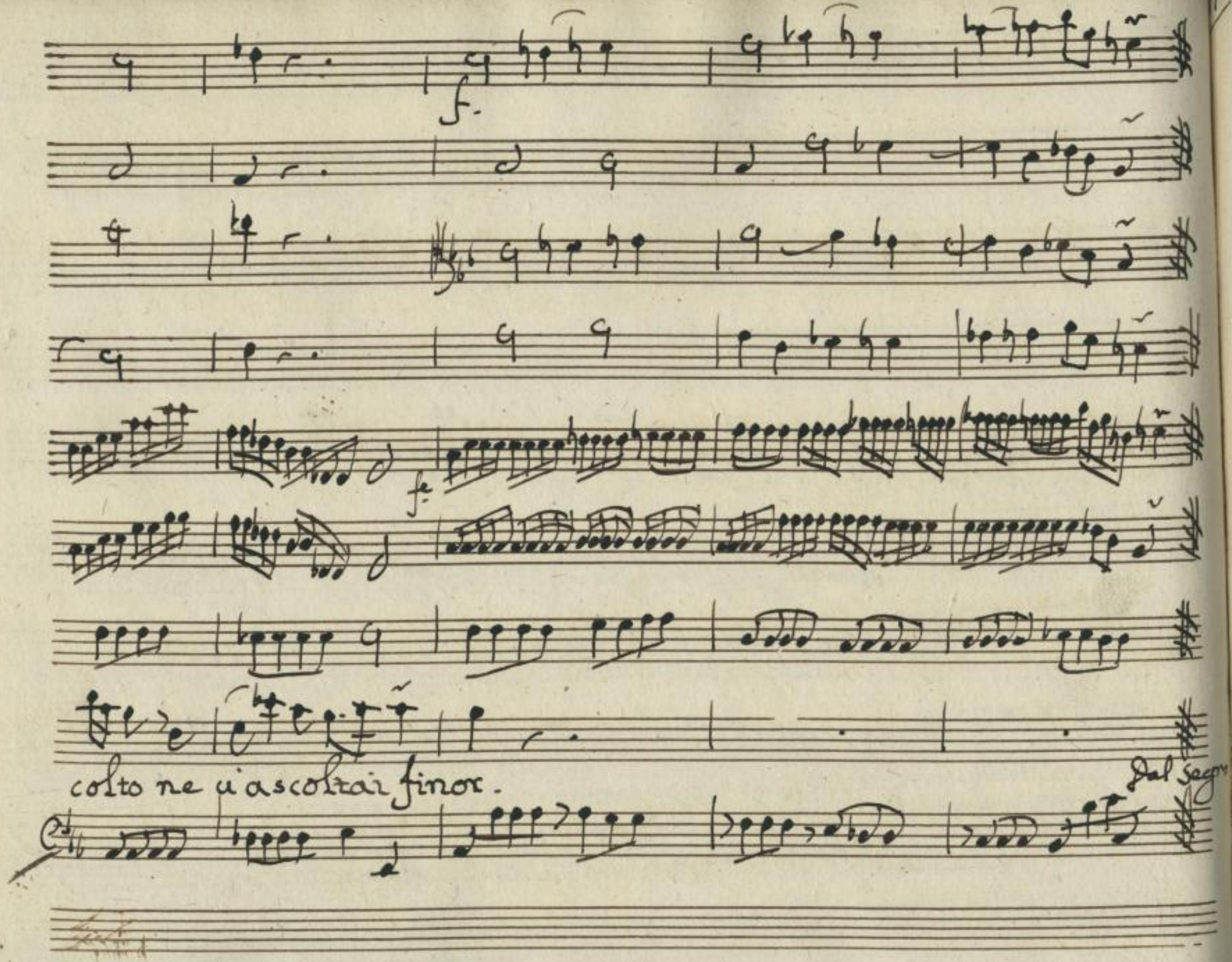
pia

perche fureste uoci chor mi sgridate appresso per:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/364

che ui ascolto adesso ne ui ascoltai finor perche Adesso perche ui as-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/365



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/366

Scena 9.a

Serse, Aspasia, e Neocle, Satrapi, Guardie, e Seguito

Ser:

Neocle perche si mesto? onde deriva bell Aspasia quel pianto!

Allor che il Padre mi giura fè gemono i Figli? è forse l'amistà, l'amor

Neo: Asp:

mio un disastro per voi? parlate oh Dio.

Scena x

Rosane Lisimaco co seguito de Greci eletti

Ros: Lis: Ser:

à che Sig.r mi chiedi? Serse dà me che vuoi vuoglio presenti Li-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/367

Lis:

simaco e Rossane.. i nuoui ostraggi ad ascoltar d'Atene

Ros:

i torti

miei di nuouo à tollerar

Lis:

d'Aspasia infida à ueder l'Incostanza

Asp.

ah nò è

uero: nò affliggermi à torto

di simaco crudele. io sò la stessa

perche opprimer tuan-

Sor:

cora un alma oppressa

Come? uoi siete amanti. ormai sarebbe uano il ne-

Sor:

gar: troppo gli dissi

Asp:

e m'offri tu la tua man d'vngeritor la uita chiedea

Ser: Lis: Ser:

quel sacrificio e del tuo bene tu perseguiti il Padre. il volle Atene | oh cir-

Ros: Neo:

tu che innamora | il Greco Duce ecco s'appressa | auer potessi anch Io quell in-

Asp:

trepido aspetto) | ah imbelle Cor come mi | tremi in petto

Scena XI.

Temistocle e Detti, poi Sebaste in fine

Ser:

pur Temistocle al fine risolvesti esser mio. torna agl'amplessi d'un'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/369

Dem: Ser: Dem:

Re che tanto onora.. ferma Pe perche nō ne sō degno ancora. degno priame ne

Ser:

renda il grand atto, à cui uengo è già sù l'ara la necessaria al

rito ricolma tazza. il domandato adempi giuramento so-

lenne: e in lui cominci della Grecia il castigo esci ò Signore, esci d'in-

Dem:

ganno. io di dirtti promisi, nō di giurar mà tù. sentimi ò

Ser: Dem:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/370

Serse, d'Isimaco m'ascolta. Il fato auuerso mi uuole ingrato, ò traditor: nò

resta fuor di quella due Olpe arbitrio alla mia Scelta, se nò quel della

uita: à conseruarmi senza delitto altro camin nò ueggo se nò quel della

Lis: Ser: Dem:

tomba, e quello eleggo che ascolto eterni Dei questo che meco resti Com-

pagno al doloroso esiglio, pronto uelen l'opra compisca il sacro Ri-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/371

cor, la sacra tazza ne sia ministri. et ad offrir di questa ultima volon-

taria di fè, di gratitudine, e d'onore tutti assistan gli Dèi

Asp: morir mi sento / Ser: m'occupa lo stupor / Dem: tu eccelso Re de benefici

tuoi non ti pentir. ne ritrarrai mercede dal Mondo ammirator. que' che in

tanto renderti io ti posso / oh dura sorte / è solo confessargli, e mo-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/372

rir. mio Rè finisca il tuo sdegno in un punto, e il uiuer mio. Figli A-

Ser:

mico, Signor, Popoli addio. Ferma che fai. nō appressar le labra alla

Dem: Ser: Dem: Ser:

tazza letal perche soffrirlo serse nō debbe e la cagion son

Dem:

tante che spiegarle nō sò. Serse la morte tormi nō puoi. l'unico ar-

Ser:

bitrio è questo nō concesso à Monarchi ah uiui oh grande onor del secol

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/373

nostro. ama il consento ama la Patria tua n'è degna. Io

stesso ad amarla incomincio. e chi potrebbe odiar la produt-

trice d'un Eroe qual tu sei Terra felice! Dem: Numi ed è uer! tant oltre può an-

dar la mia speranza! Sar: Odi, ed ammira gl'inaspettati effetti d'un

emula uirtù. sù l'ara istessa doue giurar doueui tu l'odio e-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/374

terno, eterna pace io giuro oggi alla Grecia. ormai riposa e

debba Esule generoso à si gran Cittadino il suo riposo.

Asp: Oh dolce istante Neo: Oh lieto dì Lis: le vostre gare illustri anime ec-

celse a publicar lasciate ch'io vosi in Grecia. Io la prometto

grata à Donator si grande à tanto Intercessor Sab. de falli

Ser.

miei Sig.r chiedo il Castigo odio una uita che à te sorgi Se:

baste nò uoglio oggi respirar che contenti: à te perdono. in

libertà gl'affetti lascio d'Aspasia, e la real mia fede di Ros-

Asp: Ros:

sane all'amor lascio in mercede ah Lisimaco ah Serse

Dem:

amici Numi deh fate uoi ch'io possa esser grato al mio Re

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/376

Ser:

dà numi implora che ti serbino in uita, e grato mi sarai, se cō l'è:

sempio di tua uirtù, la mia uirtude accendi più di quel ch'io ti

dò, sempre mi rendi.

Siegue il Coro

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/377

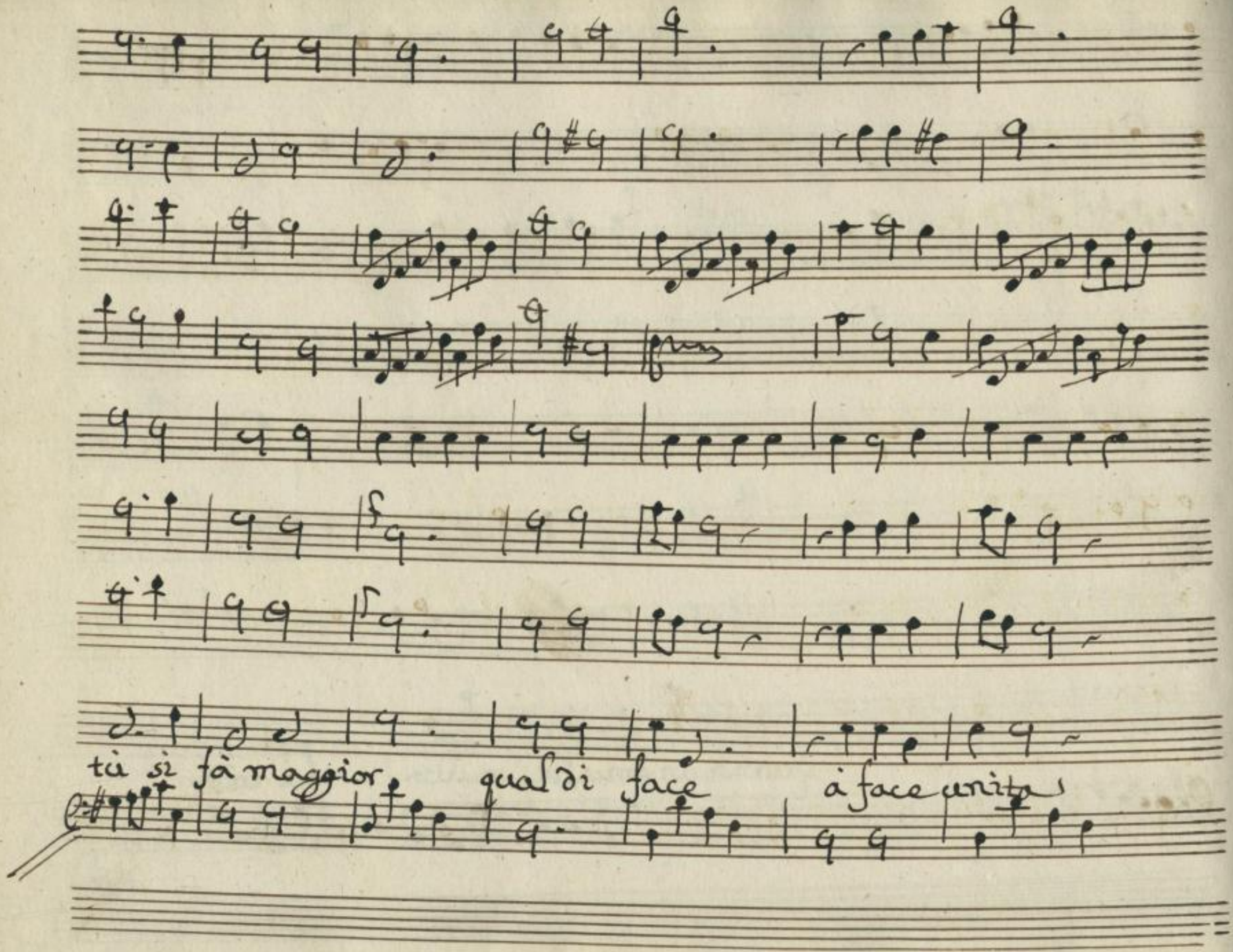
Corni da Caccia

Tutti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/378

Quando un emula l'inuito la ver-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/379



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/380

si radoppia lo splendor si radoppia lo splendor -

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/381

Gl Fine

L.D.M.S.V.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/382

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/383

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/384

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/385

Mus. 2455
F 16

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/386

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/387

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/388